# Rdc e Quota 100: dai risparmi meno spinta su consumi e PIL

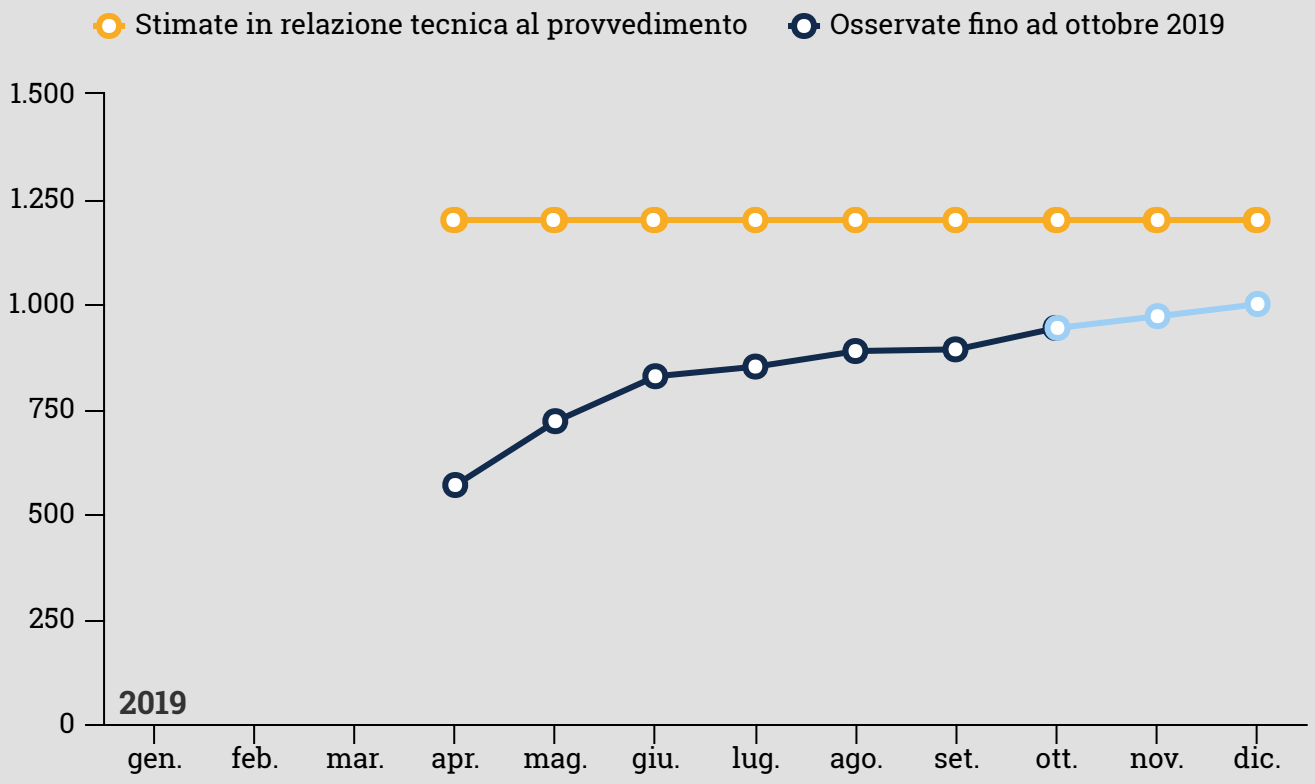
Valutazione delle politiche pubbliche

Centro Studi CONFINDUSTRIA

28/10/2019

## Per Reddito di cittadinanza meno beneficiari del previsto

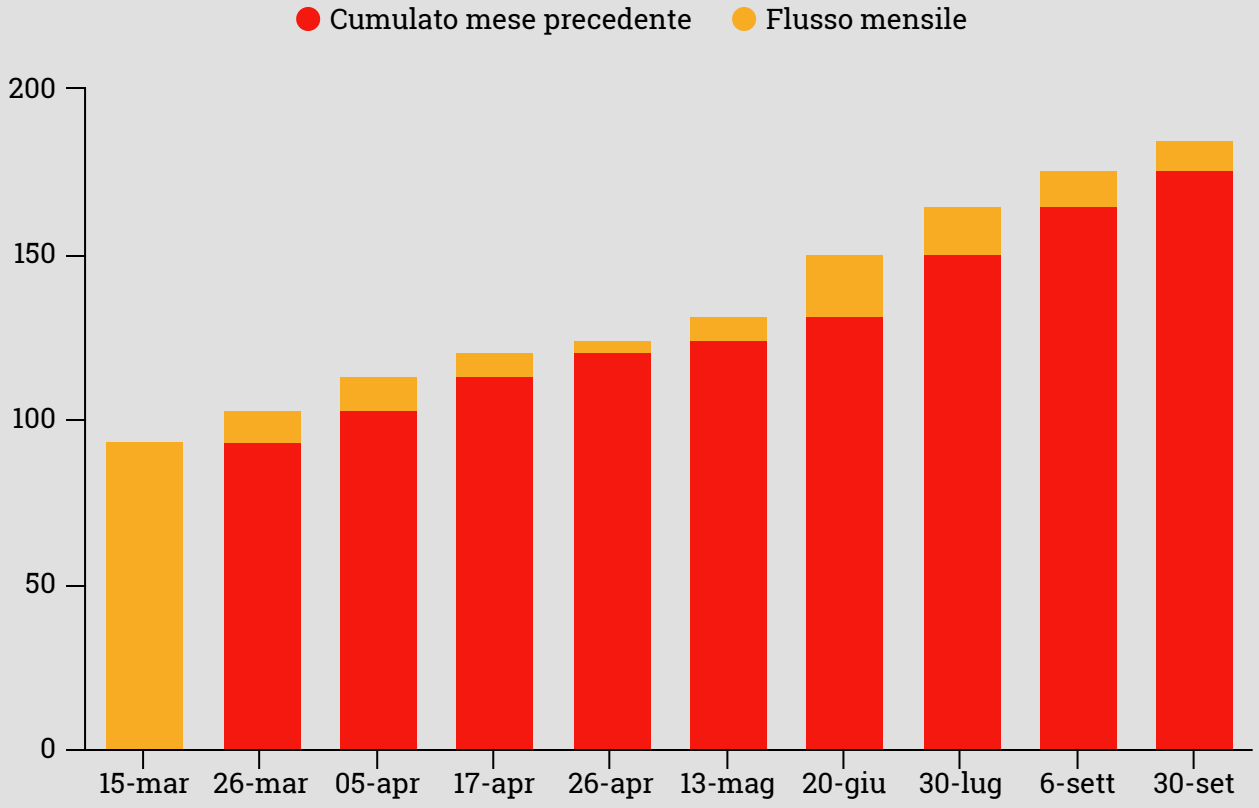
(Numero cumulato di domande accolte nel 2019, migliaia)




In azzurro stime Centro Studi Confindustria.
Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati INPS.

## Quota 100: il grosso delle domande a inizio 2019

(Domande acquisite dall'INPS nel 2019 per data di monitoraggio, migliaia)




Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati INPS.

All'avvio del Reddito di Cittadinanza e di Quota 100, il Centro Studi Confindustria stimava un impatto sui consumi privati crescente nel tempo e pari rispettivamente a +0,8 e +0,6 per cento al 3° anno, assumendo che i fondi stanziati per le misure venissero tutti impegnati. Ipotesi che va rivista alla luce delle domande pervenute, ben inferiori alle attese:

- A inizio ottobre 2019 i nuclei beneficiari di Rdc erano 943mila. A fine anno potrebbero di poco superare il milione, contro i quasi 1,3 milioni, già da aprile, stimati nella relazione tecnica al provvedimento.

- A fine settembre l'INPS aveva ricevuto 185mila domande per Quota 100, di cui il 51 per cento solo il primo mese, quando sono arrivate le richieste di coloro che già possedevano i requisiti a fine 2018. Si stima che a fine 2019 i beneficiari della misura non supereranno i 200mila, circa il 35 per cento in meno rispetto a quanto previsto.

Se da un lato un utilizzo inferiore alle attese genera risparmi per lo Stato, dall'altro lato smorza l'impatto atteso su consumi e PIL, soprattutto, ma non solo, nel 2019.